

REGIONE LAZIO

Concorso di progettazione per la realizzazione di un asilo nido aziendale
nella sede della Giunta della Regione Lazio, via C .Colombo n.212 Roma

Segreteria del Concorso :
Arch. Patrizia Benedetti, Dott.ssa Micaela Farina,
Geom. Eugenio Padovani
[t.06.51683017 epadovani@regione.lazio.it](mailto:t.06.51683017_epadovani@regione.lazio.it)



ORDINE DEGLI
ARCHITETTI
PIANIFICATORI
PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DI ROMA E PROVINCIA

INDICE

Soggetto banditore pag. 03

Segreteria pag. 03

Art. 01 Tipo di concorso e tema pag. 03

Art.02 Scopo e tema del concorso pag. 03

Art. 03 Condizioni di partecipazione al concorso pag. 03

Art. 04 Incompatibilità dei partecipanti pag. 04

Art. 05 Procedura concorsuale pag. 04

Art. 06 Documentazione pag. 04

Art. 07 Quesiti pag. 05

Art. 08 Modalità di presentazione delle proposte progettuali ed elaborati richiesti pag. 05

Art. 09 Calendario pag. 06

Art. 10 Criteri di valutazione e pesi pag. 06

Art. 11 Composizione della Commissione Giudicatrice pag. 06

Art. 12 Lavori della giuria pag. 07

Art. 13 Esito del concorso e premi pag. 07

Art.14 Esecuzione dell'opera pag. 07

Art. 15 Mostra e pubblicazione dei progetti pag. 07

Art. 16 Restituzione dei progetti pag. 07

Art. 17 Trattamento dei dati personali pag. 08

Art. 18 Regolarità del bando pag. 08

Ente banditore
REGIONE LAZIO

Dipartimento Istituzionale e Territorio - Area Ufficio Tecnico

Coordinamento: Arch. Patrizia Benedetti tel. 06.51684506 pbenedetti@regione.lazio.it

Responsabile del Procedimento: Arch. Giuseppe Stella tel. 06.51685301 fax 06.51683075 email gstella@regione.lazio.it

Segreteria del concorso

La segreteria del concorso è presso:

Regione Lazio - Dipartimento Istituzionale e Territorio - Area Ufficio Tecnico via C. Colombo n. 212 Roma

Art. 1. TIPO DI CONCORSO E TEMA

La Regione Lazio, d'intesa con l'Ordine degli Architetti P.P. e C. di Roma e provincia, bandisce un concorso europeo di progettazione, a grado unico, ai sensi del Capo IV, Sezione III, art. 99 e segg. del D.Lgs. 163/2006, mediante procedura aperta in forma anonima, finalizzato all'acquisizione di un progetto, con grado di approfondimento di livello preliminare, del nuovo asilo nido da realizzarsi all'interno della propria sede sita in Roma, via C. Colombo n° 212, aperto alla partecipazione di tutti i soggetti, nell'ambito della Comunità Europea, in possesso dei requisiti di cui all'art.3 del bando. La lingua ufficiale è l'italiano e tutti gli elaborati e la documentazione dovranno essere predisposti in detta lingua.

Art. 2. SCOPO E TEMA DEL CONCORSO

La Regione Lazio, con Determina Dirigenziale n. A5065 del 22/10/2010, ha previsto la realizzazione di un asilo nido da crearsi all'interno della palazzina C della sede di via C. Colombo n. 212 Roma, a disposizione dei figli dei propri dipendenti. La struttura verrà realizzata attraverso la ristrutturazione dei locali al piano terreno e al 1 livello, attualmente destinati ad uffici vari.

In considerazione della particolare rilevanza dell'intervento da realizzare, del suo inserimento in un contesto ambientale, architettonico di particolare interesse nonché della novità del tema progettuale e della complessità riferibile alle modalità di realizzazione delle opere, si è scelto di utilizzare lo strumento concorsuale ritenendolo quello più idoneo a consentire il confronto delle idee progettuali, contando in particolare sul coinvolgimento dei giovani professionisti, e la selezione di un progetto con elevate caratteristiche di qualità.

L'asilo nido da realizzarsi dovrà ospitare n. 60 bambini in età compresa tra tre e trentasei mesi, suddivisi in quattro sezioni:

N. 1 Sezione lattanti (età tre - dodici mesi)

N. 3 Sezioni divezzi (età tredici - trentasei mesi)

L'attività dell'asilo si svolgerà durante l'orario di servizio dei genitori e funzionerà tra le ore 7.30 e le 19.00.

Ai concorrenti è richiesto quindi di prevedere adeguati spazi per accogliere le seguenti attività:

- Spazi per accoglienza
- Locali di direzione
- Cucina e locali di servizio
- Spazi attività per ciascuna sezione (spazio attività, spazio sonno, spazio per l'igiene)
- Spazi per il gioco (all'interno ed all'esterno).

Per la localizzazione è prevista la parziale utilizzazione del piano terreno e del primo livello dell'edificio "C" nonché di parte degli spazi esterni così come descritto nell'allegato D.P.P. e relativa cartografia.

Art. 3. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

Il Concorso è aperto ai soggetti di cui all'art.90 comma 1, lettere d, e, f, g, h del D.Lgs.163/2006, appartenenti a stati membri dell'U.E. ufficialmente abilitati nel Paese di appartenenza a fornire servizi analoghi a quelli del presente bando.

Con l'intento di ottenere il massimo contributo ideativo da parte di giovani professionisti, si ribadisce l'obbligatorietà della presenza, nei raggruppamenti temporanei, di un giovane professionista, iscritto da non più di cinque anni all'albo professionale.

Ad ogni effetto del presente Concorso un gruppo di concorrenti avrà, collettivamente, gli stessi diritti di un singolo concorrente. A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta a parità di titoli e di diritti, la paternità delle proposte o del progetto concorrente.

Le società hanno l'obbligo di indicare il legale rappresentante e il componente in possesso dei requisiti tecnici necessari richiesti per la partecipazione al concorso.

Le associazioni temporanee di professionisti e i singoli professionisti riuniti in gruppo, ciascuno dei quali dovrà avere i requisiti professionali richiesti, hanno l'obbligo di indicare un capogruppo. Tale capogruppo è l'unico componente demandato ad avere rapporti ufficiali con l'Ente banditore.

Tutti i partecipanti potranno avvalersi di consulenti e/o collaboratori. Essi potranno essere privi dell'iscrizione agli Albi professionali, non dovranno trovarsi nelle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 4 del bando e non potranno essere componenti del gruppo; i loro compiti e le loro attribuzioni saranno definite all'interno del gruppo concorrente senza investire di ciò il rapporto del gruppo stesso con l'Ente banditore. Dovrà essere dichiarata la loro qualifica e la natura della loro consulenza o collaborazione.

Uno stesso concorrente non può far parte di più di un gruppo. Uno stesso professionista può partecipare in una sola forma: singola, associata o in società.

La violazione di tale divieto comporta l'esclusione di tutti i partecipanti in cui figura lo stesso professionista.

L'iscrizione al concorso è gratuita.

Art. 4. INCOMPATIBILITA' DEI PARTECIPANTI

Premesso che al presente concorso si applicano le cause d'esclusione indicate all'art. 38 del D. Lgs. 163/2006, non è altresì ammessa la partecipazione a:

1. i componenti la Giuria, i loro coniugi e i loro parenti ed affini fino al III grado compreso;
2. gli amministratori, i consiglieri e i dipendenti della Regione Lazio anche con contratto a termine, i consulenti della stessa Regione Lazio con contratto continuativo e i dipendenti di enti pubblici che operano nello stesso ambito territoriale in cui si svolge il concorso con funzioni attinenti il tema;
3. i datori di lavoro o coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro o collaborazione continuativo e notorio con membri della Giuria;
4. coloro che partecipano alla stesura del bando e dei documenti allegati o che facciano parte del Comitato tecnico per la preparazione del concorso.
5. coloro che hanno rapporti di lavoro dipendente con Enti, Istituzioni o Amministrazioni pubbliche, ivi compresi i docenti universitari, senza una specifica autorizzazione alla partecipazione;
6. i Consiglieri degli Ordini professionali nonché i membri della Commissione Concorsi del Consiglio Provinciale territorialmente competente al controllo dei bandi.
7. le persone per le quali esistano cause ostative a contrarre con la Pubblica Amministrazione;

La violazione delle disposizioni sui requisiti di partecipazione (art 3.) e/o la presenza delle cause di incompatibilità (art.4) e/o condizioni che inibiscono la partecipazione, comporta l'esclusione dal concorso del soggetto, singolo o collettivo,

Art.5. PROCEDURA CONCORSUALE

Il concorso di progettazione dell'asilo nido , si svolgerà con la procedura aperta in unico grado, ai sensi dell'art. 99 del d. Lgs 163/06 e dell'art. 59 del DPR 554/99.

Viene richiesta ai concorrenti la redazione di un progetto preliminare secondo le modalità descritte all'articolo 8 del presente bando; è prevista l'assegnazione di 3 premi ai primi tre progetti classificati e di n. 3 rimborsi spesa agli ulteriori tre progettisti ritenuti meritevoli, come meglio specificato al successivo articolo 13.

I progetti presentati dai candidati in forma anonima con le modalità di cui all'art. 8, saranno giudicati in base ai criteri specificati all'articolo 10 del presente bando.

Al vincitore potrà essere affidato l'incarico della progettazione definitiva (a finanziamento dell'opera) secondo quanto meglio specificato al successivo art. 14.

Art. 6. DOCUMENTAZIONE

La documentazione del concorso è costituita da:

1. Bando del concorso
2. Documento preliminare alla progettazione
3. Allegati grafici al DPP
4. Rilievo piano altimetrico dell'area d'intervento
5. Documentazione grafica edificio preesistente
6. Documentazione fotografica
7. Lay-out di presentazione degli elaborati
8. Scheda di iscrizione (fac-simile)
9. Fac-simile documentazione da allegare

Tutto il materiale è disponibile in forma gratuita, sul sito Internet all'indirizzo www.regione.lazio.it
www.areaconcorsi.it/asilonido

Art. 7. QUESITI

Quesiti e richieste di chiarimenti, nonché le richieste di eventuali sopralluoghi, dovranno pervenire esclusivamente tramite posta elettronica all'indirizzo epadovani@regione.lazio.it oppure all'indirizzo gstella@regione.lazio.it, non oltre il 15/12/2010.

Nessuna altra procedura è ammessa.

Periodicamente e comunque entro il 31/12/2010 la Segreteria del concorso pubblicherà sul sito internet www.regione.lazio.it www.areaconcorsi.it/asilonido tutti i quesiti pervenuti e le relative risposte.

Art. 8. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI ED ELABORATI RICHIESTI

Per la partecipazione al concorso, per la quale si richiedono elaborati con un livello di approfondimento pari a quello di un progetto preliminare come definito dall'art. 93 comma 3 del D.Lgs.163/2006, i concorrenti devono esprimere le loro idee e formulare le loro proposte con una relazione e n.2 tavole in formato A1, montate su supporto rigido. I contenuti delle tavole e le modalità di presentazione sono descritti nel *layout di presentazione degli elaborati* che fa parte della documentazione fornita ai partecipanti al Concorso.

Tutti gli elaborati presentati (sia in formato grafico che testo) dovranno essere prodotti anche su supporto informatico (CD, DVD) nei formati e nella risoluzione più idonea ai fini della pubblicazione a stampa del previsto catalogo delle proposte progettuali (formati grafici raster quali GIFF, TIFF, JPG) unitamente ad una sintesi di presentazione del progetto della lunghezza massima di 900 battute in formato DOC ed al cartiglio espositivo, compilato sulla base dello specifico layout fornito.

La relazione deve illustrare i criteri guida delle scelte progettuali in relazione agli obiettivi previsti dal bando e alle caratteristiche dell'intervento; in particolare dovranno essere esplicitati gli aspetti in relazione ai criteri di cui all'art. 10.

Dovrà inoltre essere presente una stima economica dei costi previsti, tali costi non dovranno superare la cifra massima prevista per l'intervento di € 1.700.000,00 oltre IVA.

La relazione (nella quale potranno essere inseriti schizzi, immagini, schemi grafici e simili, atti ad illustrare e meglio chiarire le idee proposte) dovrà essere composta al massimo di n.10 pagine dattiloscritte, incluse le copertine, in formato UNI A3 Le prime due pagine della relazione dovranno contenere la riduzione delle tavole di progetto in formato A3. Non è ammessa la presentazione di elaborati ulteriori o diversi.

Gli elaborati richiesti dovranno utilizzare come sistema di misura il sistema metrico decimale e riportare un riferimento metrico grafico, in modo da consentire anche pubblicazioni in formato ridotto.

La partecipazione al concorso avviene in forma anonima; tutti gli elaborati da presentare dovranno essere contrassegnati con un codice alfanumerico di sei caratteri secondo il layout di presentazione; lo stesso codice dovrà essere indicato nella domanda di iscrizione.

Gli elaborati dovranno pervenire a pena di esclusione, al seguente indirizzo, entro le ore 12,00 del 28 Gennaio 2011:

Regione Lazio . Dipartimento Istituzionale e Territorio - Area Ufficio Tecnico, via C. Colombo n. 212 - 00145 Roma. Il termine perentorio vale anche qualora la consegna venga affidata a un vettore. Non potranno essere accettati quelli che, per disguidi di trasporto o altro, perverranno oltre la data prevista per la consegna. Ogni ritardo è ritenuto motivo di esclusione.

Qualora la spedizione avvenga a mezzo postale e le Poste richiedano l'indicazione del mittente, potrà essere indicato esclusivamente l'ordine professionale di appartenenza del partecipante ovvero, nel caso di raggruppamenti, del capogruppo designato. Il concorrente dovrà confezionare un plico riportante esclusivamente la dicitura "*Concorso di progettazione asilo nido Regione Lazio*". All'interno del plico dovranno essere contenute due distinte buste chiuse: su una delle due buste dovrà essere indicata esclusivamente la dicitura "Proposta Progettuale" in carattere maiuscolo Arial stile Normale dimensione 26; in essa dovranno essere contenuti gli elaborati progettuali. L'altra busta sarà contrassegnata dalla dicitura "Documentazione Amministrativa" in carattere maiuscolo Arial stile Normale dimensione 26; in essa sarà contenuta la scheda di iscrizione al concorso e le dichiarazioni redatte secondo i facsimili di cui all'art. 6 ed il CD/DVD contenente, in formato elettronico, gli elaborati presentati, la relazione, la sintesi di presentazione, il cartiglio espositivo. Nessuna delle due buste interne deve contenere all'esterno intestazioni, timbri, firme o altre diciture che consentano l'individuazione dei soggetti partecipanti al concorso.

La documentazione da allegare, compilata secondo il facsimile allegato al presente bando, è la seguente:

- dichiarazione di iscrizione all'Albo professionale di ciascun concorrente;
- dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di cui all'art. 38 del Dlgs 163/06;
- dichiarazione di non trovarsi in alcuna delle cause di cui all'art. 51, commi 1 e 2, del DPR 554/99;
- nomina, da parte dei componenti del gruppo, del concorrente delegato a rappresentare il gruppo stesso secondo quanto disposto dall'art. 3 del presente bando;
- dichiarazione da parte di ciascun concorrente (componente del gruppo o consulente o collaboratore) di trovarsi nelle condizioni per la partecipazione previste dall'art. 3 e di non rientrare nei casi di incompatibilità previsti all'art. 4 del presente bando;
- dichiarazione da parte degli eventuali consulenti o collaboratori dalla quale risulti la loro qualifica e la natura della loro consulenza o collaborazione;
- nel caso di dipendente pubblico autorizzazione alla partecipazione al concorso;
- nel caso di docente universitario a tempo pieno autorizzazione alla partecipazione al concorso;

- dichiarazione, da parte di ciascun componente, di autorizzare la pubblicazione del proprio progetto in esposizioni e cataloghi a stampa o informatizzati.

Art. 9. CALENDARIO

- 29 Ottobre 2010 - pubblicazione Bando di Concorso
- 15 Dicembre 2010 - termine presentazione richieste chiarimenti;
- 31 Dicembre 2010 - diffusione risposte ai quesiti;
- 28 Gennaio 2011 - termine iscrizione al concorso, scadenza consegna elaborati progettuali
- 28 Febbraio 2011 - conclusione dei lavori della giuria e redazione della graduatoria provvisoria
- 15 Marzo 2011 - pubblicazione dei risultati e nomina dei vincitori
- 15 Luglio 2011 - mostra dei progetti, pubblicazione del catalogo

Art. 10. CRITERI DI VALUTAZIONE E PESI

Il giudizio espresso dalla giuria, verificherà la rispondenza al programma ed alle sue richieste funzionali, l'adesione agli obiettivi del concorso, la fattibilità tecnica, il rispetto delle norme vigenti.

In particolare sarà compito della giuria esaminare le proposte tenendo conto dei seguenti criteri, che l'Ente banditore ritiene indispensabili per la valutazione:

- Qualità delle soluzioni inerenti l'inserimento dell'asilo nido nell'assetto complessivo dell'edificio in relazione al sistema degli accessi, alla fruibilità delle attrezzature, alle connessioni con gli spazi esterni; (peso da attribuire = massimo 30 punti).
- Qualità architettonica delle soluzioni progettuali adottate per le attività previste per i bambini in relazione alle soluzioni tipologiche, alle potenzialità d'uso degli spazi, e alla loro flessibilità ed agli elementi di arredo; alla capacità di stimolare e di infondere il senso dell'accoglienza (peso da attribuire = massimo 40 punti).
- Qualità delle soluzioni tecnologiche adottate in relazione alla qualità architettonica complessiva dell'opera, agli aspetti di gestione e manutenzione, alle specifiche soluzioni previste per i sistemi di arredo anche rispetto ai temi del risparmio energetico e dell'innovazione impiantistica ed all'utilizzazione di materiali ecocompatibili (peso da attribuire = massimo 20 punti).
- Valutazione tecnico economica dei costi di realizzazione e loro congruità in relazione alla tipologia dell'opera; (peso da attribuire = massimo 10 punti).

La valutazione delle proposte progettuali, ai sensi dell'art. 61 del DPR 554/99, sarà determinata attraverso la media aritmetica dei punteggi attribuiti discrezionalmente dai singoli componenti della Giuria per i suesposti elementi di valutazione, nel rispetto di quanto previsto all'allegato "C" del DPR 554/99.

Art. 11. COMPOSIZIONE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

Sarà nominata una Commissione Istruttoria, composta da personale interno all'Amministrazione, e/o dalla segreteria tecnica del Concorso. Scopo della Commissione istruttoria, assieme al Responsabile del Procedimento, è di verificare, dopo il termine ultimo per la consegna degli elaborati, la rispondenza formale a quanto previsto dall'art. 8 del bando, e che gli elaborati siano effettivamente conformi a quelli richiesti; la Commissione istruttoria predispone inoltre l'elenco dei progetti, in base al loro ordine di arrivo e/o di protocollo. La Commissione istruttoria predisporrà una relazione che sarà sottoposta alla Giuria esaminatrice.

Sarà nominata una Commissione Giudicatrice, ai sensi degli artt. 84 e 106 del D. Lgs. 163/2006, composta da cinque membri effettivi e due membri supplenti, di cui uno rivestirà la funzione di Presidente. Qualora un membro effettivo risulti assente all'apertura o nel corso dei lavori della Giuria, verrà sostituito irrevocabilmente da uno dei membri supplenti su proposta del Presidente. A tal fine i membri supplenti partecipano integralmente ai lavori della Giuria, pur senza diritto di voto. La Commissione Giudicatrice ha lo scopo di individuare tra i progetti ammessi il progetto vincitore. Non sarà contemplata una situazione di ex-aequo.

La Commissione Giudicatrice, inoltre, formulerà per le proposte meritevoli un giudizio di idoneità, accertando la completa rispondenza tecnico – professionale del progetto presentato a quanto richiesto dal bando di concorso.

Tale giudizio di idoneità potrà costituire elemento di valutabilità nel curriculum professionale dei singoli progettisti autori della proposta.

I componenti della Commissione Giudicatrice devono dichiarare di non incorrere in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e dal presente bando, incluse quelle previste dall'art.84, comma7 del D.Lgs. 163/2006. Le decisioni della Giuria sono prese a maggioranza.

I nominativi della Commissione Giudicatrice saranno resi pubblici successivamente alla scadenza del termine di consegna degli elaborati ai sensi dell'art. 84 D.Lgs. 163/2006 sul sito internet del concorso www.regione.lazio.it/areaconcorsi.it/asilonido.

I componenti della Commissione Giudicatrice devono dichiarare di non incorrere in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente e dal presente bando, incluse quelle previste dall'art.84, comma7 del D.Lgs. 163/2006. Le decisioni della Commissione Giudicatrice sono prese a maggioranza.

I componenti della Commissione Giudicatrice non potranno ricevere dall'Ente banditore affidamenti di incarichi relativi all'oggetto del concorso sia come singoli che come componenti di un gruppo.

Il RUP del concorso può partecipare ai lavori della Commissione Giudicatrice senza diritto di voto.

La Commissione Giudicatrice può essere assistita nello svolgimento delle sue attività dalla Commissione Istruttoria di cui al presente articolo.

L'Ufficiale Rogante della Regione Lazio, redigerà il verbale delle sedute della Commissione Giudicatrice.

Art. 12. LAVORI DELLA GIURIA

La Commissione Giudicatrice dovrà ultimare i lavori entro il 28 Febbraio 2011.

I lavori della Commissione Giudicatrice saranno segreti. Pubblica sarà invece la prima seduta per l'apertura del plico generale contenente i due plichi di cui all'art. 8 del presente bando e l'ultima seduta per la lettura della relazione conclusiva, finalizzata all'individuazione dei vincitori.

Formata la graduatoria la Commissione Giudicatrice procederà all'apertura delle buste chiuse di tutti i concorrenti e alla conseguente verifica dei documenti e delle incompatibilità, conclusa la quale assegnerà i premi. In caso di esclusione di un premiato, in conseguenza di tale verifica, ad esso subentrerà il primo concorrente che lo segue in graduatoria.

Art. 13. ESITO DEL CONCORSO E PREMI

Il concorso si concluderà con una graduatoria di merito e con l'attribuzione di n. 3 premi.

I premi saranno attribuiti nel modo seguente:

- attribuzione al vincitore del I premio di € 9.000,00;
- attribuzione al secondo classificato del II premio di € 6.000,00;
- attribuzione al terzo classificato del III premio di € 4.000,00

La commissione inoltre potrà segnalare altri 3 progetti ritenuti meritevoli ai quali assegnare un rimborso spese di € 2.000,00 cadauno.

Entro il 15/03/2011, saranno resi pubblici i risultati mediante pubblicazione dell'esito del concorso, secondo la normativa vigente.

Tutti gli importi dei premi si intendono comprensivi di IVA, ritenute fiscali ed altri oneri di legge.

Tutti i diritti intellettuali rimangono di proprietà dei concorrenti.

Con il pagamento dei premi ai primi tre classificati, la Regione Lazio acquista la proprietà dei rispettivi progetti.

Art. 14. ESECUZIONE DELL'OPERA

L'Ente banditore si riserva di affidare al vincitore, con successiva Determinazione, l'incarico della progettazione definitiva, comprensiva delle prime indicazioni e prescrizioni sulla sicurezza. A tale scopo sarà applicata la procedura negoziata ex art. 57 del D.Lgs. 163/2006.

Tale facoltà è subordinata al possesso da parte del vincitore del concorso, nella misura minima, dei requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi ai sensi dell'art. 66 del DPR 554/1999. Tali requisiti dovranno essere soddisfatti in fase di affidamento dell'incarico per la progettazione definitiva anche facendo ricorso a quanto previsto all'art. 49 del D.Lgs. 163/2006.

I compensi saranno computati in conformità alla tariffa professionale ed ai regolamenti vigenti alla data del conferimento dell'incarico.

Art. 15. MOSTRA E PUBBLICAZIONE DEI PROGETTI

L'Ente banditore potrà disporre l'organizzazione di una mostra dei progetti concorrenti e/o la stampa di un catalogo.

A tal fine i concorrenti, partecipando al concorso, autorizzano il trattamento dei dati personali ai fini della divulgazione, salva la garanzia e tutela del Diritto d'Autore, ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. riguardante la tutela dei dati personali.

E' fatto divieto assoluto a tutti i concorrenti, pena l'esclusione dal Concorso, di pubblicare o far pubblicare i progetti, o loro parti e/o renderli noti a terzi durante l'espletamento del Concorso e prima che vengano resi noti gli esiti delle decisioni della Giuria. Gli eventuali inadempienti, oltre che comportare l'esclusione dal concorso, verranno segnalati ai rispettivi Ordini professionali di appartenenza. L'Ente banditore declina ogni responsabilità eccedente il periodo di custodia degli elaborati (fino ai due mesi successivi alla conclusione della mostra dei progetti).

Art. 16. RESTITUZIONE DEI PROGETTI

Entro i 60 giorni successivi la conclusione della mostra, tutti i progetti potranno essere ritirati a cura e spese dei concorrenti.

Trascorso tale periodo l'Ente banditore non sarà più responsabile della loro conservazione.

Art. 17. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 196/2003 i dati personali e sensibili forniti dai concorrenti saranno acquisiti dall'Ente Banditore e trattati anche mediante utilizzo di una banca dati informatizzata, esclusivamente per finalità connesse alla procedura concorsuale o per dare esecuzione a obblighi previsti dalla legislazione vigente. I diritti di cui all'art. 7 D. Lgs 196/2003 sono esercitabili con le modalità della L 241/90 per l'accesso agli atti. Il titolare del trattamento è il Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio.

Per quanto non previsto dal presente bando è fatto riferimento alle vigenti norme regolamentari, legislative e contrattuali.

Art. 18. REGOLARITA' DEL BANDO

Il presente bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana .

Inoltre il bando è presente su internet all'indirizzo: www.regione.lazio.it e www.areaconcorsi.it/asilonido